



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Milano*

Prot. fasc. 16.5/2010-036485 Gab.

Milano, data del protocollo

- A FLC CGIL Milano
flc.cgilmilano@pecgil.it
milano@flcgil.it
milano@pec.flcgil.it
antonio.puhalovich@cgil.lombardia.it
- A ANIEF
lombardia@anief.net
- A Ist. Comprensivo Tarra di Busto Garolfo
miic8dl00n@pec.istruzione.it
miic8dl00n@istruzione.it
- e p.c.*
- A Ufficio Scolastico Territoriale di Milano
uspmi@postacert.istruzione.it
- A Commissione di Garanzia
dell'attuazione della legge
sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Oggetto: tentativo di conciliazione da remoto. Trasmissione verbale.

Si trasmette in allegato il verbale del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, secondo comma, della legge n. 146/1990, tenutosi in data odierna.

p. IL PREFETTO
IL VICEPREFETTO AGGIUNTO
(Galbusera)





Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano

Verbale di tentativo obbligatorio di conciliazione

Oggi, 8 febbraio 2024, alle ore 12.00, alla presenza del Viceprefetto Aggiunto, dott.ssa Laura Galbusera, per esperire il tentativo di conciliazione previsto dall'art. 2, secondo comma, della legge 146/1990, così come modificato dall'art. 1, quarto comma, della legge 83/2000, sono collegati in videoconferenza:

per FLC CGIL Milano: Jessica Merli, Giuseppe Frisone

per ANIEF: Livio Fidone, Giovanni Carvelli

per RSU: Silvia Bertolaso

per Istituto Tarra: Maria Assunta Lattuca (Dirigente Scolastico)

* * * * *

Il presente incontro fa seguito alla nota del 30 gennaio u.s. con cui le Organizzazioni Sindacali sopra indicate hanno avviato la procedura di raffreddamento e conciliazione ai sensi della legge n. 146/90 e ss.mm.ii..

Tanto premesso il Conciliatore dà la parola alle parti.

La **FLC CGIL** rappresenta che la RSU non ha firmato il contratto integrativo d'istituto. Vi è giurisprudenza tuttavia per cui, nel momento in cui la RSU è correttamente costituita (come nel caso di specie) e non sottoscrive unitariamente, il contratto (in questo sottoscritto esclusivamente dalla CISL e da una delle RSU) non può essere applicato. Secondo ARAN, infatti, è opportuno avere il più ampio consenso. Quindi, quando la RSU si rifiuta di firmare (in ragione del mandato dell'assemblea dei lavoratori) e, come nel caso di specie, è una sigla non maggiormente rappresentativa della compagine lavorativa, il contratto non è valido. Nel corrente anno entrerà in vigore il nuovo CCNL sottoscritto nel luglio 2023. Tutti gli istituti scolastici hanno previsto un fondo come modalità per cui – una volta entrato in vigore il nuovo CCNL – si potranno apportare i necessari adeguamenti. Aggiunge che al fondo si accompagna una tabella di redistribuzione dello stesso. Il contratto attuale, pertanto, contiene una clausola di adeguamento insufficiente in relazione alle previsioni in vigore dal 1.01.2024. In più vi è il riconoscimento a due lavoratori del 18% del totale del FIS: su tale aspetto l'assemblea dei lavoratori ha chiesto maggiore rispetto del lavoro di tutti. Pertanto, queste OOSS chiedono di riaprire i termini dell'accordo o al più procedere mediante atto unilaterale. Si chiede pertanto che si riapra il contratto e si implementi con il nuovo CCNL. Dichiaro che le cifre corrisposte ai collaboratori del dirigente in generale sono spesso molto elevate e corrispondono ad alte percentuali del FIS. Chiede di trovare un accordo da raggiungere in un clima di confronto sereno.

ANIEF dichiara di condividere pienamente quanto sopra. Ricorda che si annoverano anche condanne per condotta antisindacale a fronte di ciò che è stato evidenziato nell'intervento precedente. Dichiaro la massima apertura al dialogo. Rimarca che vi è un mandato specifico dei lavoratori alla RSU. Pertanto chiede di riaprire il tavolo, nell'obiettivo comune di evitare il conflitto.

La **RSU** lamenta la chiusura al dialogo di parte datoriale e chiede maggiori spiragli. Rimarca che buona parte del FIS è strettamente legata all'organizzazione interna.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano

La **Dirigente scolastica** spiega di aver dimostrato ampia disponibilità al dialogo nei confronti di queste OOSS. La scelta concernente l'importo da corrispondere al primo collaboratore del dirigente è un tema ricorrente. Tale aumento è dovuto a due ragioni: in primis, la maggiore complessità della scuola superiore nell'attuale a.s. (una classe in più; aumento di studenti con BES). Inoltre per il presente a.s. la Dirigente Scolastica ha una reggenza di un istituto situato a 40 minuti di distanza da Busto Garolfo. Tali due ragioni motivano l'aumento del compenso del primo collaboratore, che non accede altri tipi di fondi, se non a quello di coordinamento dell'attività di PCTO.

Detto questo, si ribadiscono le tematiche già espresse nelle risposte inviate via mail alle OOSS qui presenti. Il 2 febbraio scorso è stata effettuata la sottoscrizione definitiva del contratto. Rimarca che nel contratto definitivo vi è una clausola concernente l'adeguamento degli importi. Evidenzia che al tavolo del 24 novembre, alla presenza delle OOSS e della RSU, si sono riportati gli esiti delle assemblee CISL e CGIL. Il 18 dicembre scorso, dopo la richiesta di rinvio della RSU (alla quale è sempre stata data piena disponibilità), sono state accolte la maggior parte delle richieste dei lavoratori. Il 19 dicembre si è tenuto il tavolo a valle del quale è stata stilata l'ipotesi. Nonostante tutte le motivazioni, la RSU componente CGIL e ANIEF ha deciso di non sottoscrivere. Era possibile procedere con atto unilaterale, ma l'accordo in realtà è stato raggiunto con la CISL: ottenuta la risposta dei revisori, avvenuta il 18 gennaio u.s. (tramessa ufficialmente il 25 gennaio u.s.), è stato convocato il tavolo per la sottoscrizione del contratto il 2 febbraio. In quella sede è stata invitata la RSU (oltre alle OOSS territoriali), ma si sono presentati solo la CISL e una sola componente RSU.

La **RSU** replica che la mancata presentazione all'incontro del 2 febbraio deriva dall'insufficienza dei documenti allegati alla convocazione.

La **dirigente scolastica** dichiara di rinviare totalmente alla comunicazione del 2 febbraio e ai documenti allegati alla convocazione del 26 gennaio u.s.

La **FLC CGIL** evidenzia che la RSU è organismo collegiale e unitario, non rappresentante delle singole sigle. Opera a maggioranza. Pertanto il contratto è stato firmato in violazione degli orientamenti ARAN. Deve essere cercato il maggior consenso possibile, che non è la sigla della sola CISL. In più vi è la criticità del necessario adeguamento ai parametri del 2024. Il nuovo contratto vale solo fino al 31.12.2023 e quindi necessariamente le trattative si dovranno riaprire. Aggiunge che le proposte non accolte erano in sé estremamente significative, in ragione dell'impatto sostanziale sui lavoratori. Pertanto, l'aver accolto una parte delle richieste non solleva i lavoratori dalle preoccupazioni in essere. La corretta distribuzione richiede la necessaria mediazione, anche sotto il profilo della massima trasparenza: spostare il 20% delle risorse su 2 persone rispetto al numero totale di quelle operative crea necessariamente problemi. Rimarca che il primo e secondo collaboratore possono attingere anche ad altri bacini di risorse, cosa che invece gli altri lavoratori non possono fare. Ricorda che la RSU è titolata a firmare a maggioranza interna, cosa che nei fatti non è avvenuta: ad oggi la sottoscrizione è stata effettuata da una RSU su 3, pertanto il contratto non è valido.

ANIEF sottolinea che se non vi è accordo il contratto non si sottoscrive. Rimarca che le condizioni per riaprire il tavolo vi sono.

La **RSU** evidenzia che l'assemblea dei lavoratori ha espresso il proprio dissenso rispetto alla proposta di accordo formulata.

La **parte datoriale** fa presente che ad ottobre si sono svolte due assemblee, una CGIL e l'altra CISL. Il 30 novembre la RSU ha fatto pervenire richieste. Al tavolo sono stati stilati gli accordi, escludendo il profilo del primo collaboratore, a cui si uniscono altre proposte non accolte. Lamenta che il tempo è trascorso inutilmente sul tema del compenso del primo collaboratore, senza proposte fattive. Esprime stupore per la contestazione ricevuta dell'impostazione della contrattazione, quando è stata la medesima dell'anno precedente.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano

La **Prefettura** propone alla parte datoriale, a fronte della sospensione dello stato di agitazione, di voler individuare una data per un incontro di riapertura del tavolo sul contratto integrativo di istituto, in modo da raccogliere le proposte oggi avanzate in sede sindacale e raggiungere un accordo condiviso anche sulla parte economica. Chiede ai presenti, per continuità, la massima apertura al dialogo e di voler presenziare personalmente all'incontro da fissarsi.

La **parte datoriale** dichiara che il contratto firmato il 2 febbraio u.s. è identico a quello stilato a fine dicembre. È aperto alla sottoscrizione e il confronto resta comunque possibile, in via successiva, ai fini di un aggiornamento del testo alla luce del contratto.

Ciò posto, **la parte sindacale**, in considerazione di quanto sopra, ritiene di dover mantenere fermo lo stato di agitazione, anche allo scopo di monitorare con attenzione lo svolgersi degli eventi; la Prefettura, pertanto, prende atto dell'esito negativo del tentativo di conciliazione esperito e richiama l'attenzione delle parti sul disposto della Legge 146/90 e degli accordi di settore.

Il presente verbale viene letto in videoconferenza e approvato dalle parti nella sua interezza.

La seduta termina alle ore 13.57.

IL VICEPREFETTO AGGIUNTO

(Galbusera)